

Abitare

Le idee



Trasversali **1** Bergère Knit di Ethimo, design Patrick Norguet, in corda idrorepellente e teak
2 Tavolo da esterni Durban, di Ferruccio Laviani per Unopiù: in larice decapé e base in acciaio zincato, allungabile fino a 6 m
3 Di Jokodomus, moduli cottura, lavaggio e contenitori Cunkitchen, in acciaio, Corian e rovere oliato



Vivere fuori
 Una abitazione di taglio moderno con vere e proprie stanze da esterni, arredate con le serie Jian, Saler, Textile e Descarga di Gandia Blasco

Dietro il giardino



di Carlo Contesso

Il doppio volto dei tigli così profumati e appiccicosi

A Roma sta finendo la fioritura dei tigli, durerà ancora un po' al Nord, mentre in montagna iniziano solo ora a spargere il profumo d'inizio estate da fiorellini verde giallo, appesi a una brattea allungata, sulle punte dei rami. Alberi maestosi che, spazio permettendo, superano i quindici metri, facili da riprodurre (non da seme però: se non è freschissimo impiega anche due anni a germinare), resistenti a potature drastiche, inquinamento atmosferico e a suoli asfittici e compattati, quindi utilizzati spesso come alberatura stradale. Ma non tutti son adatti, come impara chi cerca parcheggio all'ombra. Il tiglio nostrano (*Tilia platyphyllos*), quello selvatico (*T. cordata*) ed il loro ibrido (*T. × europaea*) attirano migliaia di afidi, che colano melata dolce e appiccaticcia coprendo tutto ciò si trovi sotto. Altri hanno cattiva fama perché il loro nettare stordirebbe api e calabroni, ma immuni agli afidi garantiscono ombra non appiccicosa. E sono il *T. tomentosa*, la sua cultivar 'Petiolaris' e il *T. × euchlora*, riconoscibili per la pagina inferiore delle foglie biancastra e la scarsa produzione di polloni alla base del tronco. carlocontesso@yahoo.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stanza che si sposta. All'esterno

Padiglioni e divisori effetto-camera, divani-alcova, cucine a moduli su rotelle. Gli arredi dell'estate sono trasformabili: per stare insieme o difendere la privacy

Si potrebbe quasi definirli intimi. Spazi individuali simili a quelli di certi angoli di casa, eppure si trovano su un balcone, un terrazzo o in giardino. Da tempo per gli arredi outdoor l'opzione possibile (grazie alla cura estetica) è poterli trasferire dall'interno all'esterno in base alla stagione. Non è un caso quindi che oggi si senta il bisogno, come succede negli ambienti domestici, di ricreare veri e propri scenari: non più singoli pezzi accostati ma situazioni, da condividere o vivere persino da soli. Insomma, stanze «fuori».

Paola Lenti con il suo marchio di arredi è stata la prima a proporre i «landscape», architetture che spaziano dai padiglioni sospesi ai divisori, a strutture semichiusate effetto camera realizzati in stoffa e metallo trattato da esterni. Zone raccolte sì ma, precisa lei stessa, «perfettamente integrate nella natura circostante attraverso le scelte cromatiche: tessuti nella gamma dei bruciati e dei verdi, i naturali, gli stessi colori anche per l'inox». Il vantaggio è la «provvisorietà»: «Si possono spostare in base alle esigenze, in alcuni casi persino riconfigurare». Ma bastano ombrelloni e divisori combinabili per rendere appartati anche normali balconi o terrazzi: «Piccoli paraventi dove ambientare una poltrona, da accoppiare per una sorta di alcova o allontanare per ricavare zone individuali. Anche l'ombrellone, oltre ad abbassarsi, si può abbattere da un lato: aiuta a creare privacy e, quando serve, una zona protetta dal vento».

L'ultima frontiera sono i divisori verdi (questa volta davvero) Greenery, progettati per diventare veri e propri giardini verticali: «La struttura, nei colori della natura, nasconde una serie di vasche sovrapponibili dotate di sistema di irrigazione e diventa una serra-interparete». Con il punto fermo della versatilità: «Può sparire completamente con un effetto siepe (è bifronte) o diventare orto domestico. E un muro che inventa una camera con il cielo come soffitto».

Trasversalità, punto fermo delle «stanze da esterni», esattamente come in quelle domestiche. E gli arredi si adeguano. Succede nella nuova collezione Butterfly disegnata da Patricia Urquiola per B&B Italia, un sistema di sedute componibili, pochi elementi semplicemente da ac-

costare liberando la creatività: «È stato un passaggio per gradi, iniziato quasi dieci anni fa — dice Giorgio Busnelli, amministratore delegato del marchio —. Tutto è nato dalla consapevolezza che per gli esterni servivano arredi che avessero la stessa qualità di quelli «da casa». Dalla serie di sedute Canasta di Patricia Urquiola, del 2007 — pezzi singoli che hanno reinventato l'intreccio in polietilene — siamo arrivati oggi a lavorare su un divano in schiumato che sembra tradizionale ma invece è progettato in ogni dettaglio per l'uso esterno». Ricavato da un unico stampo, tessuti impermeabili retrospalmati in poliuretano, cuciture in filo idrorepellente e, se ancora non basta, volumi riconfigurabili: 4 pezzi e alcuni tavolini da combinare tra loro spaziando dalle chaise longue vis-à-vis alle isole centrali. Esattamente come in un soggiorno.



Nido da giardino Di Paola Lenti, ombrellone Ombra, paravento Abri, poltrone Sabi con rivestimento in tessuto da esterni

Dal micro al macro, moduli da raggruppare o sparpagliare: oggi succede persino con la cucina. È stata l'intuizione dei fratelli Franz e Josi Kosta, proprietari del marchio Jokodomus, che hanno trasferito la qualità dei banconi e carrelli professionali da macelleria a moduli cottura per il «fuori»: «Strutture inox a cui abbiamo accostato il Corian e i taglieri in rovere oleato: c'è il lavandino, l'elemento per la cottura a induzione e il teppan yaki, il piano lavoro con cassette. Tutti su ruote da combinare a piacere, collegare tra loro, disporre ad angolo o da soli». Piccoli, facili e conviviali: «Messi al centro si possono usare

su più lati: nessuno più segregato a cucinare da solo». Persino il tavolo oggi si trasforma (letteralmente) in centro di aggregazione: ci ha pensato il designer Ferruccio Laviani con il modello estensibile Durban ideato per Unopiù che, all'occorrenza, raddoppia in lunghezza per cene fino a 20 persone. Chi ha solo un balconcino non disper: con una bergère (da esterni) avvolgente, la stanza è solo per sé.

Silvia Nani
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Saturno
 Lo Smartphone di ultima generazione dal Look giovane

GUARDA CHE PREZZI!
139.99€



Componibili
 Sedute da esterni Butterfly di Patricia Urquiola per B&B Italia: imbottitura rivestita in poliesteri waterproof con tessuto idrorepellente

CUSTOM PHONE
 Tecnologia a Prezzi Smart

www.custom.it/phone

Due fantastiche Cover incluse nella confezione

Quad Core, Dual SIM, 2/8 Mpx, 4.5" DISPLAY, ULTRA-SLIM 7.9mm

Teo 19.99€ Terra 79.99€ Saturno 139.99€ Marte 199.99€ Luna 229.99€ Smice 174.99€

I prezzi si intendono consigliati al pubblico